

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
 (Conto corrente postale)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso  
 la Unione Pubblicità Italiana - Via  
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di  
 altezza: Nella pubblicità occasionale  
 finanziaria: pagina di testo L. 100  
 Cronaca L. 150; Pubblicità in abbonamento  
 pagina di testo L. 6.50; Cronaca L. 1.00 - Mortuari L. 500

## La situazione estera ed interna al Consiglio dei Ministri

ROMA, 15. — Oggi, alle ore 14, sotto la presidenza dell'on. Mussolini si è riunito il Consiglio dei Ministri, presenti tutti i ministri.

### Situazione estera

Al principio della seduta il presidente del Consiglio ha messo a corrente il Consiglio sulla situazione estera con la seguente dichiarazione: L'avvenimento più importante di questi ultimi giorni della politica internazionale è l'avanzata francese nella Ruhr. A proposito di questa avanzata è opportuno chiarire l'atteggiamento italiano, dato che scopo politico, e forse borisistico non si è voluto dovunque valutare al giusto segno.

Bisogna tornare alla conferenza di Parigi, al rigetto da parte italiana, francese e belga del progetto Bonar Law, per comprendere la linea di condotta seguita dal governo italiano. Sta di fatto che ognuna delle potenze dell'Intesa ha seguito un suo proprio atteggiamento, dovuto alle sue particolari condizioni.

Senza contare l'associato americano che ha ritirato le sue truppe dal Reno, l'atteggiamento delle altre potenze è il seguente:

L'Inghilterra non ha solidarizzato con la Francia, ma non si è spinta, almeno fino a questo momento, fino al ritiro delle sue truppe dal suolo tedesco, né ha modificato il suo atteggiamento di amicizia verso la Francia (come risulta dal "Foreign Office").

La Francia, interessata al problema delle riparazioni, ha, in base ai deliberati della commissione delle riparazioni, inviato una commissione di controllo per la produzione del carbone ed ha inviato in un secondo tempo truppe di protezione.

Il Belgio ha dato alla Francia una parziale solidarietà militare ed una completa adesione politica.

L'Italia ha dato alla Francia solo la sua solidarietà politica e tecnica, mandando ingegneri nella Ruhr.

L'Italia non poteva isolarsi senza commettere un gravissimo errore: poteva straniarsi totalmente da una operazione di controllo che si svolgeva su un terreno carbonifero, cioè di importanza fondamentale per l'economia europea ed italiana.

### Il blocco continentale

Quanto al progetto di blocco continentale antiinglese esso non esiste. Il governo italiano non ha mai fatto una simile proposta ed in ogni caso non avrebbe mai potuto pensare ad una azione continentale e diretta contro l'Inghilterra, per la importanza che ha l'Inghilterra nella vita economica del continente e per le relazioni che corrono fra l'Inghilterra ed Italia. E' vero invece che il Governo italiano ha consigliato la Francia a limitare al possibile il carattere militare nella questione della Ruhr e a non rifiutarsi sul terreno scottante della Russia alla possibilità di accordi.

Se questa intesa, che darebbe la pace all'Europa, si realizzasse, è opinione dell'Italia che non potrebbe avvenire senza la partecipazione e il consenso dell'Inghilterra. L'Italia, che non ha carbone, non può permettersi il lusso di rinunzia o di isolamento. Ma giova chiarire, perché è la verità, che la politica italiana, anche in questa occasione è ispirata alle considerazioni di ordine generale fissate nei memorandum di Londra, ai fini della tutela degli interessi italiani e della rinascita dell'economia europea.

Il governo italiano lavora in tal senso, grave errore sarebbe quello della Germania di respingere tale possibilità.

Sembra che una detente fra comando francese e taluni industriali del bacino della Ruhr sia avvenuta. Quanto alle masse operaie non pare che debbano dare soverchia difficoltà alle operazioni di controllo.

Il pagamento della rata del 15 gennaio è stato rinviato alla fine del mese. Sono 15 giorni di tempo utile e sufficiente per sanare la situazione. Non pare improbabile un avvicendamento della Francia al progetto italiano che fu presentato a presentato a Londra sul tema delle riparazioni. Quanto all'atteggiamento del Governo dei soviet esso appare circospetto, e non si è allontanato da manifestazioni di solidarietà puramente verbali col proletariato tedesco.

loro delicatezza come quella della minoranza, e un accordo si è raggiunto lo si deve all'opera saggia ed equilibratrice della delegazione italiana.

Senza alcuna discussione, le dichiarazioni del presidente sono approvate all'unanimità.

### Il Gran Consiglio del Fascismo

Il presidente ha poi illustrato al Consiglio la natura delle funzioni del Gran Consiglio del fascismo colla seguente dichiarazione: I Colleghi del Consiglio dei Ministri avranno attentamente letto le deliberazioni del Gran Consiglio Nazionale del Fascismo, e ne avranno rilevato il carattere di estrema importanza. Si tratta di un organo squisitamente politico che non invade minimamente il terreno specifico del Governo, che è rappresentato dal Consiglio dei Ministri.

Tutte le decisioni di questo Consiglio sono di natura specificatamente politica. Così in esso si è precisato il carattere della milizia nazionale, si è formato l'organo che deve stabilire i rapporti fra il fascismo e il nazionalismo, e sono stati stabiliti i rapporti del partito fascista con gli altri partiti che collaborano lealmente col Governo, e con l'organizzazione dei datori di lavoro, preesistenti alla formazione delle organizzazioni analoghe fasciste.

### La situazione interna

Sulla situazione interna il presidente ha dichiarato quanto appresso. Per quel che riguarda la situazione interna, niente di notevole da segnalare all'interno di una certa agitazione comprensibile provocata dal decreto anti-sindacalista degli affitti.

Di queste abitazioni non mi preoccupo. Mi spiego il contrasto, ma tutta fa credere che sarà sanato dalle commissioni arbitrali e dalla moderazione intelligente degli proprietari di casa.

Le elezioni amministrative continueranno a svolgersi nelle varie zone di Italia con vasto concorso di cittadini alle urne e colla vittoria dei partiti nazionali.

Il Consiglio approva all'unanimità i provvedimenti relativi all'amministrazione degli affari esteri, e al commissariato emigratorio.

Sulla proposta del presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri il Consiglio ha approvato infine parecchi schemi di decreto fra cui alcuni di notevole importanza, riguardanti la carriera, diplomatica, l'inquadramento del Commissariato dell'emigrazione del ministero degli affari esteri, casi di dispensa del servizio e trattamento economico dei funzionari esonerati a seguito dei pieni poteri.

### Voti della Giunta Centrale dell'U. C. I.

#### La giornata universitaria del 13 marzo

ROMA, 15 (notte). — Presenti tutti i membri della Giunta centrale dell'Unione Cattolica Italiana, coll'intervento di mons. Pizzardo, Sostituto della Segreteria di Stato, sono state prese alcune importanti deliberazioni.

Per la giornata universitaria fu stabilito di far convergere tutti gli sforzi perché le associazioni cattoliche e tutti i cattolici appoggino, con la preghiera e con gli aiuti finanziari, l'Università del S. Cuore di Milano. La giornata universitaria avrà luogo il 13 marzo.

Il presidente dette quindi informazioni sugli atti di violenza compiuti contro giovani cattolici e si deliberò di far pervenire al Governo una protesta, reclamando perché sia provveduto onde tali violenze non abbiano a continuare.

Sulle recenti deliberazioni del governo a proposito dell'insegnamento religioso, la Giunta espresse il voto che tale insegnamento sia reso obbligatorio in tutte le classi elementari, non sia impartito fuori di orario e, in particolare, le persone che ne saranno incaricate abbiano prima l'approvazione dell'autorità ecclesiastica, sola competente in materia.

Un altro voto espresse la Giunta per quanto riguarda le feste religiose non contemplate nel calendario civile: S. Giuseppe, S. Pietro, Immacolata, Corpus Domini. Senza alcun danno il calendario civile potrebbe venir uniformato a quello ecclesiastico, sostituendo le quattro feste con altrettanti giorni di vacanza.

sanzioni severe contro color che lo promuovono e lo favoriscono.

Tutti i membri della Giunta centrale dell'Unione Cattolica furono ricevuti in audienza dal S. Padre, che si compiacque con essi del lavoro che si sta facendo, e impartì l'apostolica benedizione.

### Il concorso per il Duomo di Montalcione

VENEZIA, 15. — Nelle sale della Sala Sansoviniana, in Venezia si è riunita la giuria del concorso per il duomo di Montalcione, concorso che era stato bandito dall'opera di soccorso per le chiese rovinate dalla guerra.

Dopo un esame generale dei progetti presentati, la giunta fermò la propria attenzione su quelli contrassegnati dai nomi: Distinguo, Italico e...

Fra questi progetti la giuria in secondo esame ha prescelto quello firmato col motto: «Italico restitutum» come il più corrispondente al bando di concorso e lo ha designato per il primo premio.

A parità di merito ha proposto per il secondo premio, da dividersi in parti uguali, i progetti contrassegnati dal motto: S. Ambrogio e Christus imperat. In ultimo riconoscendo nel progetto dal motto «Marino», qualità tali da distinguergli dai rimanenti, lo ha ritenuto meritevole di una distinzione, non contemplata nel bando.

Aperte le schede è risultato che il primo premio spetta in solido agli architetti Benigni Gino e Leoni Francesco, il secondo rispettivamente e in solido agli architetti Bertè Giuseppe e Lorezotti Silvio e agli architetti Invernizzi Vittorio e De Penco Basilio.

La distinzione fuori bando spetta all'architetto Del Giudice Brenno.

### Grave lutto del ministro Gentile

CASTELVETRANO, 15. — Colpita da improvviso malore si è spenta ieri la signora Teresa Gentile, la vecchia madre del ministro della P. I. sen. Giovanni Gentile.

La povera signora era rimasta assai emozionata per le entusiastiche ed indimenticabili accoglienze che il suo figlio illustre aveva ricevute, tanto che poche ore dopo, la partenza di lui esalò l'ultimo respiro.

Era una donna di elette virtù civili e domestiche.

La scomparsa della signora Gentile ha destato un rimpianto generale. La sua morte costituisce un lutto cittadino.

### Le assicurazioni sulla vita delle compagnie germaniche

ROMA, 15 (Ufficiale). — Ai termini del trattato di Versailles le compagnie germaniche di assicurazione sulla vita devono trasferire al Governo italiano una parte del loro attivo in ragione dei contratti conclusi prima della guerra da cittadini italiani e che, trovandosi in corso la entrata in vigore del trattato, furono dichiarati rescissi a richiesta del governo italiano.

Per avere al completo i dati necessari per le operazioni di valutazione e per i conseguenti provvedimenti si rivolge invito ai cittadini italiani interessati a denunciare al ministero dell'Industria le polizze di assicurazione vita che li riguardano, beninteso che si riferiscono a contratti di assicurazione vita in corso dieci gennaio 1920, data di entrata in vigore del trattato di Versailles. Le denunce dovranno essere presentate al più presto e in ogni modo non più tardi del primo aprile 1923.

### I funerali di Re Costantino a Napoli

NAPOLI, 15. — Ieri mattina, alle 8.30, a bordo del piroscafo Italia è giunta da Palermo la salma dell'ex Re Costantino di Grecia.

Non appena il piroscafo ha approdato il principe Nicola di Grecia e il duca delle Puglie sono saliti a bordo dell'Italia, seguiti dalle autorità civili e militari.

Fra un religioso silenzio il feretro, sollevato a braccia da dieci marinai, è stato trasportato su un affusto di cannone trainato da otto cavalli e scortato da tre file di pompieri, carabinieri e soldati.

La cassa è coperta dalla bandiera ellenica. Al disopra della bandiera su un piccolo cuscino color viola è stata posta la corona del defunto Re di Grecia e una piccolissima corona d'alloro. La Regina di Grecia e le principesse prendono posto su due automobili per seguire il corteo con altre numerosissime automobili.

All'altezza del Vico dei Greci ai Fiorentini, la Salma è tolta dall'affusto e

trasportata nella chiesa ortodossa, addebbata con drappi neri.

La Regina le principesse, il principe Nicola, la duchessa d'Aosta, il duca delle Puglie e tutte le autorità accompagnano la salma in chiesa.

Dopo la benedizione impartita alla salma dall'archimandrita Kanta, la Regina e le principesse di Grecia salgono in automobile e si recano alla regia di Capodimonte ove sono ospiti dei duchi d'Aosta.

### Una campagna internazionale contro il fascismo

BERLINO, 15. — E' stato deciso dal comitato direttivo della organizzazione internazionale comunista del Sindacato professionali di iniziare una lotta sistematica contro il fascismo su scala internazionale con un'unica direzione per tutti i paesi. L'azione si propone due immediati obiettivi: e cioè di impedire la formazione di gruppi fascisti negli altri paesi, e di organizzare i fuorusciti dall'Italia perché svolgano una più attiva lotta contro il governo italiano fascista. E' stato altresì deciso che ogni organizzazione aderente dovrà contribuire al fondo speciale a tale scopo costituito.

### Le parti invertite

Il Cancelliere germanico parlando al Reichstag dell'occupazione della Ruhr da parte dell'esercito francese ha pronunciato queste parole: «La via del popolo tedesco conduce attraverso bassure, ma non è alla sua fine. Esso crede fieramente nella grandezza del suo popolo per l'umanità e si sente sostenitore di un diritto che non muore».

Belle parole, e in parte giuste. Peccato che questi concetti siano troppo moderni perché facciano quell'impressione che meriterebbero di fare.

Il Cancelliere germanico del 1914 non parlò così: furono i popoli conculcati dal tallone dei soldati dell'impero che sorse fieramente, sbattendo in faccia all'invasore la supremazia del diritto sulla forza. Fu il Belgio soprattutto, che si lasciò dilaniare, ma ebbe sempre fede nella giustizia della sua causa. E alla fede del Belgio soccorse poderosamente la frase storica di Benedetto XV: «Le nazioni non muoiono».

Il Cancelliere, dinanzi a queste imprevedute resistenze spirituali, non seppe allora che pronunciare una frase miserabile: «Necessità non ha legge».

Ora le parti sono invertite: è la Germania che grida per bocca del suo Ministro: «Il popolo tedesco non può essere schiacciato! il diritto non può morire!».

Ma Poincaré, d'oltre Reno, risponde: «Necessità non ha legge».

Narriamo così, storicamente, senza parteggiare per l'una o per l'altra delle parti in conflitto; ma riservandoci la facoltà di fare qualche breve rilievo.

Noi insistiamo nella nostra opinione già chiaramente espressa, che la spedizione militare francese sulla Germania fu un errore e un danno.

Se il popolo francese fosse stato meno infatuato nella adorazione del trattato di Versailles, scambiandolo per una magna charta contenente i più sacrosanti principi della vita spirituale e sociale dei popoli, e non invece, com'è in realtà, una crudissima imposizione ad un popolo vinto — se il popolo francese avesse tenuto conto di questo fatto, non avrebbe messo in moto una formidabile macchina di guerra per invadere la Germania.

Forse la Francia non si persuaderebbe mai di essere in preda ad una allucinazione. Essa non ha davanti a sé che la visione di una rivincita tedesca, e tutto quello che può contribuire alla diminuzione dell'avversaria è da lei accolto come una continuazione della vittoria.

Ma la verità è un'altra, voglia o non voglia la Francia. La verità è che, dal momento che l'Inghilterra si è dimostrata assolutamente contraria alla spedizione militare, che l'America, proprio in quest'occasione, ha deciso di ritirare quelle poche migliaia di soldati rimasti fino ad ora sull' Reno, e che l'Italia pur riconoscendo all'alleata il diritto di esigere le riparazioni tedesche, intendeva minimamente di partecipare alla spedizione, la Francia avrebbe fatto molto bene a non restare isolata, per non esporsi ad un insuccesso che avrà ripercussioni lunghe e dolorose.

I francesi erano venuti sulla Ruhr con la speranza ingenua di trovarvi la collaborazione tedesca. Questa è invece mancata totalmente.

I tedeschi hanno deciso la resistenza passiva, incoraggiata e sostenuta dal governo di Berlino. Di tale atteggiamento si hanno ogni giorno nuove prove. Dopo il Sindacato del carbone, formidabile organizzazione tecnico-amministrativa che regolava l'estrazione e l'asportamento del prezioso combustibile, anche quello dell'anilina e del benzolo hanno abbandonato la Ruhr. Nelle zone ancora libere altre misure sono in corso di attuazione.

Si aggiunga che sono stati impartiti ordini ai proprietari di miniere, di non consegnare più combustibili in conto riparazioni né alla Francia, né al Belgio. Gli industriali, poi, fanno propaganda tra gli operai per indurli all'ostruzionismo.

Come si uscirà da questa aggroviata situazione?

Si parla da qualche giorno di una proposta dell'on. Mussolini che se fosse accettata porterebbe vantaggi incalcolabili. In sostanza si tratta di questo: dato che l'Inghilterra e gli Stati Uniti hanno interessi che, se non sono in conflitto, sono però diversi da quelli delle nazioni continentali d'Europa, si venga tra queste nazioni ad una intesa cordiale per la tutela degli interessi reciproci. Più chiaramente: Italia, Francia, Belgio e Germania dovrebbero concludere — non contro l'Inghilterra, ma certo al di fuori dell'Inghilterra — un blocco continentale che dovrebbe assumersi senz'altro il terribile urgente compito di ristabilire un approssimativo e provvisorio equilibrio in Europa, subito dopo aver risolto, con la rapidità e l'energia necessaria il problema speci-

fico delle riparazioni, il quale insomma non può continuare a strozzare la vita dei popoli che hanno vinto la guerra, né di quelli che l'hanno perduta.

E' possibile sperare in un risanamento delle nazioni chiamate acclaborare per l'adempimento di questo compito? E' possibile che l'egoistico isolamento a cui è tornata l'Inghilterra riesca ad obbligare gli altri, noi altri, ad un ritorno alla realtà, alla considerazione del nostro vero interesse?

Dovrebbe essere possibile, se i popoli come gli individui, se gli statisti, come gli inesperti non si somigliassero un po' tutti, nelle passioni, nei rancori, per fino nelle bizze.

Carità di patria ci deve indurre alla speranza che il geniale ed opportuno meccanismo diplomatico ideato dall'on. Mussolini abbia ad imporsi nei consigli dei gabinetti europei, ma d'altra parte il pessimismo più nero c'invade se andiamo ripensando che la parte oppostamente moderatrice fatta sempre dall'Italia nei convegni internazionali, Versailles ad oggi, fu sempre respinta, con danno nostro, e con danno altrui.

Non ostante tutto, noi vogliamo sperare contro ogni speranza. E chissà che l'umanità dei risultati cui sembra ormai votata la spedizione della Ruhr serva a far rientrare nella ragione i francesi, serva a far capire come gli apparati bellici — anche se destinati a semplici comparsa — non fanno che esacerbare rancori, e creare barriere fra popolo e popolo.

La pace è necessaria ad utti, ma forse non v'ha nazione che ne abbia maggiore bisogno della Francia.

C. MICHELOTTO

## La Germania rifiuta di trattare colla Commiss. alleata Bochum e altre città occupate

### Le consegne del carbone saranno parzialmente riprese

LONDRA, 15. — L'agenzia Reuters riceve da Essen: In una riunione tenuta stamane fra la commissione francese per il carbone e quella tedesca, i tedeschi hanno deciso di riprendere le consegne di carbone sotto il controllo di una commissione franco-tedesca.

### Le trattative coi direttori delle miniere

ESSEN, 15. — Durante le trattative fra la commissione interalleata di controllo ed i direttori delle miniere, il presidente della commissione, direttore generale Coste, chiese la ragione per la quale il Sindacato del Carbone era stato trasportato.

Thyssen rispose che i tedeschi riconsiderano soltanto le leggi tedesche e che non mutano opinione, nemmeno sotto la minaccia di punizioni; ed aggiunse che le miniere non possono effettuare le consegne perché il carbone da darvi in conto riparazioni non è più pagato dal Reich.

Coste replicò che egli esigeva che le consegne di carbone per l'Intesa si effettuassero come per il passato.

Thyssen che osservava essere impossibile corrispondere i salari agli operai se il carbone non veniva pagato, Coste rispose che il carbone verrà pagato come fino ad oggi.

I tedeschi però dichiararono di non poter consegnare le quantità che finora sono state consegnate.

### Come saranno pagate le consegne

PARIGI, 15. — I giornali spiegano che le consegne di carbone a titolo di riparazioni saranno pagate mediante la tassa sui carboni, detta Kohlensteuer, che il Reich percepiva finora nella Ruhr.

Secondo il «Petit Parisien» gli alleati perverranno questa tassa mercoledì. I giornali dicono pure che si tratta di creare nella Ruhr una moneta speciale che si chiamerebbe «taler» e che servirebbe per i pagamenti agli operai.

Questa moneta avrebbe il valore molto superiore al marco. Il corrispondente del «Journal» segnala che allo scopo di creare difficoltà, agli alleati, il Reich aveva sistematicamente diminuito le provviste alimentari alla popolazione della Ruhr.

### Importanti documenti bruciati a Essen

LONDRA, 15. — I giornali hanno da Essen che prima della partenza del Sindacato del Carbone per Amburgo sono stati bruciati importanti documenti. Questo atto avrebbe provocato l'arresto di un funzionario.

non può continuare a strozzare la vita dei popoli che hanno vinto la guerra, né di quelli che l'hanno perduta.

E' possibile sperare in un risanamento delle nazioni chiamate acclaborare per l'adempimento di questo compito?

E' possibile che l'egoistico isolamento a cui è tornata l'Inghilterra riesca ad obbligare gli altri, noi altri, ad un ritorno alla realtà, alla considerazione del nostro vero interesse?

Dovrebbe essere possibile, se i popoli come gli individui, se gli statisti, come gli inesperti non si somigliassero un po' tutti, nelle passioni, nei rancori, per fino nelle bizze.

Carità di patria ci deve indurre alla speranza che il geniale ed opportuno meccanismo diplomatico ideato dall'on. Mussolini abbia ad imporsi nei consigli dei gabinetti europei, ma d'altra parte il pessimismo più nero c'invade se andiamo ripensando che la parte oppostamente moderatrice fatta sempre dall'Italia nei convegni internazionali, Versailles ad oggi, fu sempre respinta, con danno nostro, e con danno altrui.

Non ostante tutto, noi vogliamo sperare contro ogni speranza. E chissà che l'umanità dei risultati cui sembra ormai votata la spedizione della Ruhr serva a far rientrare nella ragione i francesi, serva a far capire come gli apparati bellici — anche se destinati a semplici comparsa — non fanno che esacerbare rancori, e creare barriere fra popolo e popolo.

La pace è necessaria ad utti, ma forse non v'ha nazione che ne abbia maggiore bisogno della Francia.

C. MICHELOTTO

## La Germania rifiuta di trattare colla Commiss. alleata Bochum e altre città occupate

### Le consegne del carbone saranno parzialmente riprese

LONDRA, 15. — L'agenzia Reuters riceve da Essen: In una riunione tenuta stamane fra la commissione francese per il carbone e quella tedesca, i tedeschi hanno deciso di riprendere le consegne di carbone sotto il controllo di una commissione franco-tedesca.

### Le trattative coi direttori delle miniere

ESSEN, 15. — Durante le trattative fra la commissione interalleata di controllo ed i direttori delle miniere, il presidente della commissione, direttore generale Coste, chiese la ragione per la quale il Sindacato del Carbone era stato trasportato.

Thyssen rispose che i tedeschi riconsiderano soltanto le leggi tedesche e che non mutano opinione, nemmeno sotto la minaccia di punizioni; ed aggiunse che le miniere non possono effettuare le consegne perché il carbone da darvi in conto riparazioni non è più pagato dal Reich.

Coste replicò che egli esigeva che le consegne di carbone per l'Intesa si effettuassero come per il passato.

Thyssen che osservava essere impossibile corrispondere i salari agli operai se il carbone non veniva pagato, Coste rispose che il carbone verrà pagato come fino ad oggi.

I tedeschi però dichiararono di non poter consegnare le quantità che finora sono state consegnate.

### Come saranno pagate le consegne

PARIGI, 15. — I giornali spiegano che le consegne di carbone a titolo di riparazioni saranno pagate mediante la tassa sui carboni, detta Kohlensteuer, che il Reich percepiva finora nella Ruhr.

Secondo il «Petit Parisien» gli alleati perverranno questa tassa mercoledì. I giornali dicono pure che si tratta di creare nella Ruhr una moneta speciale che si chiamerebbe «taler» e che servirebbe per i pagamenti agli operai.

Questa moneta avrebbe il valore molto superiore al marco. Il corrispondente del «Journal» segnala che allo scopo di creare difficoltà, agli alleati, il Reich aveva sistematicamente diminuito le provviste alimentari alla popolazione della Ruhr.

I tedeschi però dichiararono di non poter consegnare le quantità che finora sono state consegnate.

Questa moneta avrebbe il valore molto superiore al marco. Il corrispondente del «Journal» segnala che allo scopo di creare difficoltà, agli alleati, il Reich aveva sistematicamente diminuito le provviste alimentari alla popolazione della Ruhr.

### Importanti documenti bruciati a Essen

LONDRA, 15. — I giornali hanno da Essen che prima della partenza del Sindacato del Carbone per Amburgo sono stati bruciati importanti documenti. Questo atto avrebbe provocato l'arresto di un funzionario.

### Carbone tedesco all'Italia sospeso in Svizzera

LONDRA, 15. — I giornali pubblicano un dispaccio di Ginevra secondo il quale il carbone tedesco destinato all'Italia in conto riparazioni è stato fermato in Svizzera per ordine del governo tedesco.

### Il blocco antibritannico smentito

LONDRA, 15. — L'«Agenzia Reuters» apprende da fonte autorevole italiana che la notizia pubblicata a Londra di un preteso piano italiano per la formazione di un blocco continentale antibritannico, è priva di fondamento.

### Persecuzione contro i cattolici nel Messico Il delegato apostolico espulso

MESSICO, 15. — Mercoledì sera Monsignor Filippi, delegato apostolico al Messico, verrà, in seguito a decreto di espulsione emesso contro di lui, tra dodici alla frontiera degli Stati Uniti come straniero non desiderabile.

Egli, secondo le autorità messicane, avrebbe violato le leggi della repubblica officinando in cerimonie religiose all'aria aperta nello stato di Guanajuato. Vari altri stranieri saranno espulsi per lo stesso motivo.

Si dichiara che la misura contro Monsignor Filippi è la primapresa dal presidente Obregon della campagna da lui intrapresa contro una pretesa azione aggressiva dei cattolici.

### La morte di Alessandro Ribot

PARIGI, 15. — E' morto ieri, a Parigi, Alessandro Ribot, ex Presidente del Consiglio. Da qualche tempo il suo stato destava inquietudine; la morte avvenne per sineope.

Alessandro Ribot era, degli uomini politici francesi, uno dei più stimati per la lunga esperienza che degli affari pubblici egli era venuto acquistando nei lunghissimi anni della sua vita pubblica.

Nato in Bretagna nel 1842, dal 1878 egli sedette ininterrottamente, eccetto due anni, prima alla Camera e poi al Senato, fino alla morte che ora lo ha colpito. Fu la prima volta ministro agli Esteri nel 1892 e nel 1894 divenne presidente del Consiglio. Si deve in buona parte a lui l'alleanza che in quegli anni la Francia concluse con la Russia, che doveva avere conseguenze, allora incolabili. Fu di nuovo presidente del Consiglio nel 1914. Verso la fine dell'anno, nel gabinetto Viviani, Ribot fu chiamato alle Finanze e vi rimase fino al 1917, quando con Briand, passò a dirigere la politica estera del suo paese in uno dei momenti più gravi della guerra. Per la tarda età, finita la guerra, Ribot si tirò in disparte dalla più accesa lotta politica.

Militò sempre fra i repubblicani moderati e sedeva da oltre undecennio fra gli accademici di Francia.

La scuola di polizia scientifica è stata visitata dal ministro guardasigilli on. Oviglio che si è interessato del servizio antropologico, biografico e della fondazione dei caratteri ove sono occupati i detenuti.

## TRUCIOLI

### Strano sistema!

Un gesto, che non ha riscontro nella cronaca dei fatti spiccioli, è stato compiuto da certo Giovanni Crismanich, di Trieste.

Egli era riuscito, lavorando, a raggranellare soldo a soldo, la somma di seicento lire, che custodiva nel fondo di un cassettoncino. Senonché avendo udito dei colpi di rivoltella, il Crismanich temette si trattasse di briganti in tentazioni ad assaltare la casa e corse al cassettoncino, donde levò le seicento lire, bruciandole, per paura che gli fossero portate via.

### Soldi e... pidocchi

Un medicante torinese fu rinvenuto nelle fornaci Bottachi presso Novara: non dava più segni di vita, era nudo, coperto d'insetti. Nei suoi cenci, aveva però un libretto di risparmio di L. 5.908, più sessanta biglietti di banca piccoli e grossi per una somma considerevole.

### Un boia che fa giustizia di sé stesso

A quanto il «Matin» riceve da Mosca, il boia ufficiale dei Sovieti, Vukoff, che da due anni era al servizio della polizia segreta si è impiccato.

Negli ultimi tempi della sua funzione egli ha giustiziato più di 2500 persone.

### Eredita 2 miliardi perchè amava le bestie

La signora Lilliana Fair Heller, americana, ha lasciato, morendo, due miliardi di franchi francesi ai coniugi Leotardy di Francia perché durante una villeggiatura sulla «Costa Azzurra» aveva conosciuto che i Leotardy amavano le bestie ch'essa pure amava appassionatamente. Ma se avessero amato i poveri, non sarebbe stato più umano e meno bestiale?

# Interessi e Cronache del Friuli

## La nostra posizione

Mai, come in questo periodo forse, si sentì la necessità di chiarire la nostra posizione, o, in genere, ciascuno sentì il bisogno di chiarire la propria.

Il fatto del fascismo, dominante nel campo politico, mette quasi ai partiti il problema amletico; essere o non essere? Il nostro partito ha risposto al dubbio; essere, essere se stesso; ha presa la propria posizione anche di fronte al fascismo: collaborare per l'interesse nazionale, non rinunziario, non servo.

Frattanto ecco gli attacchi da destra, e da sinistra. — Anche in Friuli. — E', per noi, il migliore attestato della giusta posizione assunta.

## Bonifiche e irrigazioni

Il settimanale fascista pubblica un assennato articolo col quale afferma lo appoggio dei fascisti al programma delle bonifiche e irrigazioni nel Friuli, quale mezzo di creare la ragione del lavoro, di incrementare l'economia e la produzione nazionale.

E questo il programma di lavori pubblici produttivi organicamente impostato dalla Provincia, anche con l'istituzione di speciali organi tecnici, e che comprende inoltre il regolamento delle acque alle origini, con la sistemazione dei bacini montani.

Tale programma è andato raccogliendo, dopo qualche preconcetto dissenso, la unanimità dei consensi, e noi contidiamo che, merè il valido appoggio di autorevoli rappresentanze, che hanno data alla causa la loro cordiale adesione possa presto trovare attuazione.

L'Amministrazione Prov. ad ogni modo può essere lieta di avere contribuito con la propria iniziativa ad un'indirizzo razionale economico della Amministrazione pubblica, e può registrare con piacere il consenso anche dei rappresentanti del partito oggi al potere.

## S. MARIA LA LONGA

Il nome a noi ricorda, senza pentimenti, battaglie sindacali che furono buone, per il popolo e per la patria. La massa dei lavoratori agricoli, sottratta al veleno bolscevico, inquadrata sotto le bianche bandiere, in un periodo di psicologia collettiva accesa, ha saputo agitare e affermare il suo problema di giustizia, di sistemazione economica-civile, in conformità dei principi cristiani, resistendo anche a facili tentazioni di deviazioni nelle forme, sì che le intemperanze furono del tutto eccezionali, e i rappresentanti dei proprietari, nella Commissione paritetica per il patto colonico collettivo dovevano riconoscere la correttezza dell'azione della organizzazione bianca.

Il patto colonico venne riformato in modo collettivo, tolto l'arbitrio individuale, recise antiquate forme di prestazioni, assicurato un posto più decoroso al lavoro. Doveva essere l'inizio di una nuova era nel lavoro dei campi... Ma i proprietari, o alcuni di essi non perdonarono le regalie abolite il 60 per cento ai coloni su; prodotti, il dover trattare alla luce del sole i loro interessi e metodi, la pretesa del contadino di trattare da pari a pari i rispettivi interessi come dignità umana richiede... Venne la cessazione delle protoghe delle disdette. Le disdette fioccarono. Alcuni proprietari, per dispetto e per coonestare le disdette inesorabili, vendettero i loro stabili.

L'onesto intervento di rappresentanze agrarie ben animate a sensi di umanità non riuscì a piegare parecchi dei proprietari ostinati alla rappresaglia.

S. Maria la Longa... è legata ora anche al ricordo di un gruppo di contadini che hanno dovuto subire anche questa violenza; messi sulla strada; il capo-lega ha dovuto raccogliere piangendo, dalla via, il proprio fardello e cercare il pane nell'America più ospitale e umana di certa gente della propria patria.

E' partito però con la festa alta, riaffermando la propria fede nella giustizia della organizzazione della sua classe cercante, nella tutela dei propri diritti, non la sopraffazione, ma la giustizia dei rapporti del lavoro.

Ora su questa gente, abbattuta dalla reazione, si cerca ancora, col danno, interessare l'intrigo, la speculazione antiorganizzativa. Siete sul lastrico? La colpa non è del padrone... ma della lea della vecchia storia del lupo e dell'agnello al fonte. E' partito il capo-lega cacciato dalla ostinazione padronale?

Dagli al capo-lega! E' fuggito! Vi ha abbandonati!

Nossignori: l'organizzazione bianca è ancora in piedi, rispettosa dei diritti delle altre classi, decisa alla difesa della classe dei lavoratori, lieta di armonizzare l'azione con gli interessi della Nazione, non disposta però a cedere il campo solo per far piacere agli interessi di poca gente, che non ha mai compesi

i tempi e che oggi dello grandioso movimento nazionale avrebbe la pretesa di contribuire pretesto di reazione e di tutela privilegiata di interessi particolari.

## VILLASANTINA

La neve. — Cadde abbondante nei paesi superiori raggiungendo l'altezza di cent. 70. Qui ha solamente disteso un velo leggero.

Beneficenza. — Il Sindacato Trasporti Sezione Carnia ha con gentile pensiero elargito L. 98 ai nostri orfanelli quale fondo Cassa anno 1922. Ammirando l'atto generoso la direzione cordialmente ringrazia.

Aumento di RR. Carabinieri? — Se vera, l'informazione il Comando centr. verrebbe a provvedere a una vera necessità, perchè i quattro carabinieri col maresciallo — sovraccarichi di tutte le cariche — non possono avere il dono dell'ubiquità: motivo per cui possono essere quasi mai ai treni in arrivo e in partenza e farne la pattuglia notturna.

## CUSSIGNACCO

Beneficenze. — Offerte all'Asilo. La Direzione dell'Asilo Infantile di Cussignacco è in dovere di ricordare le seguenti generose offerte pervenute: Saccher Giulio, in morte di Bassi Ugo L. 10; Unione Ciclisti nell'adunata di Capo d'Anno 37.35; Famiglia Pian, in

memoria del compianto Pian Giuseppe 150; Disnan Bernardino, in morte dello stesso 10; Menazzi Enrico, per lo stesso 10; Saccher Giulio e Maria 6; Disnan Bernardino, per onorare la memoria della sig. Maria Spezzotti 10.

La Direzione particolarmente commossa dalla generosa offerta del Gr. Uff. Luigi Spezzotti che per onorare la memoria della compianta Sua signora offrì la cospicua somma di L. 500.

La Direzione sentitamente ringrazia.

## TRICESIMO

Un arresto. — I RR. CC. trassero in arresto certo Colautti Pietro di Antonio per minacce a mano armata, lesioni e insulti in danno di Tullio Angelo fu Pietro.

## SEQUALS

Una donna rapinata. — Lungo la strada provinciale e precisamente nella località dell'Anconetta, sulla collina, domenica nel pomeriggio uno sconosciuto affrontava con la rivoltella in pugno certa Trus Luigia di Vincenzo di anni 23 rapinandola di cento lire.

## MOIMACCO

Dopo il furto della bicicletta. — Siamo informati che due individui vennero tratti in arresto quando ci possiamo dare i loro nomi per non intralciare l'opera della polizia.

# GORIZIA

## I popolari delle due parti del Friuli affermano a Gradisca la cordiale unione nella Patria del Friuli

Domenica, alle 15.30, nella sala della Cassa Rurale, si sono riuniti a convegno i popolari del Friuli orientale. L'adunanza per una accidentale mancanza di inviti personali, essendo stata indetta solo con un invito sul Friuli, all'ultimo momento, il sabato, non riuscì piena. Perciò mancavano parecchie rappresentanze; erano tuttavia rappresentate 12 sezioni.

Il Segretario politico, con gentile pensiero, in risposta all'ordine del giorno votato dal Comitato Prov. del P. di Udine, invitava i rappresentanti di questo Comitato ad assistere alla adunanza, per suggerire fraternamente il patto per il lavoro comune.

Per il Comitato Prov. di Udine, intervennero l'avv. Candolini e il Prof. Di Giorgio, direttore del Friuli.

All'aprirsi della seduta, il Segretario politico sig. Dorigo con belle parole porge il saluto ai popolari della Provincia di Udine, dicendo che i popolari del Friuli orientale sono lietissimi di poter unire la propria attività con la loro già fiorente.

Seguì il prof. Valdenarin, che, con un brillante discorso, illustrò la situazione popolare nel Friuli orientale, le buone speranze, i difetti, i bisogni, la necessità di mantenere pura l'idea allo fuori di ogni interesse e veduta personale, e invocò la collaborazione dei popolari di Udine, facendo voti che tutti i popolari della nuova provincia si

fondano in un unico Comitato Prov.

Parlarono ancora Don Avian, l'Ing. Colautti, il sig. Di Lenna e altri, facendo osservazioni varie, ma concordando nei concetti di unione affermati dai precedenti oratori.

Si rilevò infine che la costituzione di un Comitato Prov. unico appare come soluzione legale secondo gli statuti del partito, e si domandò al Comitato Provinciale di prendere le decisioni e disposizioni del caso.

L'avv. Candolini ricambiò il saluto a nome dei popolari di Udine, si disse lieto di questa schietta fraternità che già stringe i popolari tutti della nuova provincia, per l'affermazione degli ideali del partito, per la prosperità della patria del Friuli e della patria Italia.

Si soffermò quindi a esaminare le varie questioni affacciate esprimendo la fiducia che, nella cordiale collaborazione di tutti e mantenendo sempre pura l'idea da tutte quelle deviazioni che vi attentano, il partito popolare nel Friuli saprà tenere un degno posto fra le forze politiche.

Il prof. Di Giorgio aggiunse parole sulla importanza della stampa e sulla necessità della più intensa opera di diffusione.

L'adunanza vibrò della più schietta fraternità e del più vivo entusiasmo, lieto auspicio per le attività avvenire dei popolari nella patria del Friuli.

Ecco gli oggetti spartiti denunciati dal Lenardic e che costituiscono, anche al giorno d'oggi, un discreto capitale: un paio d'orecchini d'oro con brillanti, valore L. 600; due anelli d'oro, con brillanti, valore di L. 2000; tre spille d'oro valore L. 800; un bracciale d'oro ad una maglia, valore L. 1100; due orologi d'oro con doppia cassa, valore lire 1000; una catena d'oro, valore lire 500; una catena d'oro lunga da donna, valore L. 600; una catenina d'oro con l'effigie di S. Antonio, valore L. 400; catenina d'oro valore L. 400; una porta sigarette argento valore L. 200; due servizi posate argento per 12 persone, valore L. 1500; servizio da toilette per signora in tartanuga, valore L. 1200; maniglia in argento, valore L. 400; il corredo completo della figlia valutato in 15.000 lire; vestito con due pellicce da donna, vestiti da uomo e biancheria per un totale di L. 12.000; nonché lire 3600 in contanti. Complessivamente un danno di L. 41.000 circa. Il Lenardic però è assicurato per oltre 120.000 lire.

Naturalmente la benemerita procura di far luce su questo furto.

## La bicicletta

del negoziante Grinover Giovanni; senza rubata dai soliti ignoti mentre il proprietario era tutto affacciato a servire i clienti. Si tratta di una macchina del valore di L. 500 circa.

Così pure a quel buon uomo di Truffican Raffaele venne involata la sua «Bianchi» che ritenendola sicura, aveva depositata nell'atrio del Tribunale.

## LUCINICO

Ingratitudine umana. — Talvolta capita che a far del bene si riceve ottanta la beffa anche il danno. Tale è il caso del cooperatore nostro Don Michele Grusovin che giorni fa diede alloggio ad un giovane vagabondo, di origine tedesca, a nome Trostel Rainero d'anni 18. Il Trostel dopo essersi sfamato per due giorni consecutivi presso il sacerdote alla mattina del terzo giorno partì, insalutato ospite, rubando al don Grusovin L. 60 in contanti ed altri oggetti. Natukloente il giovane mariuolo è tuttora irripetibile.

## MONFALCONE

Concorso a posti di insegnanti nel distretto scolastico. — Il Consiglio scolastico di Monfalcone in esecuzione alle proprie deliberazioni dell'11 luglio e 26 ottobre bandisce il concorso ai seguenti posti definitivi vacanti: Aquileja (scuola mista di 5 classi), un posto di maestro; Belvedere (espositura monoclasse), un posto di maestro; Campo lungo (scuola mista di 5 classi), un posto di maestro; Cervignano (scuola maschile di 6 classi); tre posti di maestro; Crauglio (scuola mista di 3 classi), un posto di dirigente; San Valentino di Fiumicello (scuola mista di 5 classi), due posti di maestro; San Lorenzo di Fiumicello (scuola mista di 4 classi), un posto di maestro e uno di maestra; Grado (scuola maschile a femm. di 6 classi), due posti di maestro e uno di maestra; Isola Morosini, Fiumicello (scuola mista di 2 classi), un posto di dirigente e uno di maestra; Museon (scuola mista di 2 classi), un posto di dirigente; Perleole (scuola mista di 5 classi), un posto di dirigente, un posto di maestro e uno di maestra; Ruda (scuola mista di 5 classi), un posto di maestra; Scodovacca (scuola mista di 4 classi), un posto di maestro; San Vito al Torre (scuola mista di 4 classi), un posto di dirigente; Nogaredo (espositura monoclasse), un posto di maestro; Tagliopano (scuola mista di 2 classi), un posto di dirigente; Terzo (scuola mista di 5 classi), un posto di maestro e due di maestra; Villa Vicentina (scuola mista di 5 classi), un posto di maestro; Visco (scuola mista di 4 classi), un posto di maestro; Begliano (scuola mista di 2 classi), un posto di maestro; Doberdo (scuola mista di 2 classi), un posto di dirigente e uno di maestra; Duino (scuola mista di 2 classi), un posto di dirigente; Fogliano (scuola mista di 5 classi), un posto di dirigente e uno di maestra; Redipuglia (espositura monoclasse), un posto di maestro; Monfalcone (scuola maschile di 5 classi), sei posti di maestro; Panzano (scuola maschile di 4 classi), un posto di maestro; Ronchi (scuola maschile di 6 classi), un posto di maestro; San Canciano (scuola mista di 4 classi), un posto di dirigente; Pieris (scuola mista di 4 classi), un posto di maestro; S. Pietro d'Isonzo (scuola mista di 5 classi), un posto di maestro; Staranzano (scuola lista di 4 classi), un posto di dirigente e uno di maestro.

Le norme sono ostensibili presso tutti gli uffici scolastici distrettuali della Regione.

## CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

## Dot. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

## Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace terapeutico. Siero - vaccolato.

Esami microscopici. Rivece tutti i giorni (tranne i festivi), dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16.

dot. Cepparo

VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

## Agli abbonati

Invito preciso

quanto amichevole, altrettanto preciso, a voler versare l'abbonamento entro Gennaio.

E' una regola di amministrazione inderogabile.

Si prenda subito il vaglia postale. Con Gennaio l'Amministrazione intende di chiudere il conto degli incassi.

Per quelli che non avessero versato l'importo entro gennaio la Amministrazione provvederà alla riscossione mediante tratta.

Evitate; questo lavoro, evitate a vostra questa spesa!

## CURA SPECIALE SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche

Dr. GIOVANNI FATONI

Via Lovaria - UDINE

## LIBRI E RIVISTE

Le Missioni Cattoliche, rivista quindecimale illustrata (Milano, via Montebello, 71). Sommario del n. 5 gennaio 1923. Inizio d'anno sotto buoni auspici.

Sogno, visione o miracolo? (P. E. Teruzzi, Miss. ad Hongkong, Cina) — NOTIZIE — I massimi congressi missionari (G. B. T. — Il Sacrificio del «Sati» (novella Indiana del P. G. S.) — La Suora nelle Missioni dal secolo XVI sino al presente (P. Alfonsa Vathi) — una vita spesa per Cristo — Biblioteca missionaria.

## Orario delle Ferrovie

UDINE - S. DANIELE

(In vigore col 16 Novembre)

Partenze da Udine P. G.: 7.20 - 12.08 - 14.55 - 18.20.

Arrivi a S. Daniele: 8.45 - 13.33 - 16.20 - 19.45.

Partenze da S. Daniele: 7.05 - 11.53 - 15.18 - 18.05.

Arrivi a Udine P. G.: 8.30 - 13.18 - 16.43 - 19.30.

## CARNIA - VILLA SANTINA

Partenze da Carnia 7.45 - 11(1) - 17.20 - 21.20.

Arrivi a Villasantina: 8.45 - 12.5(1) - 18.20 - 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.30 - 8.45(1) - 11.20 - 12.20(1) - 19.11.

Arrivi a Carnia: 7.20 - 10.5(1) - 12.15 - 18.20(1) - 20.50(1).

(1) Sospeso la domenica.

(1) Si effettua solo la domenica.

Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle FF. SS.

## FERROVIA DEL DEGANO

Partenze da Comeglians: 5.20 - 7.30 - 10.15(1) - 16.5.

Partenze da Ovaro: 5.38 - 7.48 - 10.33(1) - 16.23.

Arrivi Villasantina: 6.15 - 8.25 - 11.10(1) - 17.

Partenze da Villasantina: 8.50 - 14.25(1) - 18.30.

Partenze da Ovaro: 9.39 - 15.14(1) - 19.19.

Arrivi a Comeglians: 9.55 - 15.30(1) - 19.35.

(1) Non si effettua nei giorni festivi.

## UDINE - TRIESTE

Partenze da Udine: 5.25 - 8.10 - 14 - 17.30\* (fino a Gorizia) - 19.55.

Arrivi a Udine: 7\* (da Gorizia) - 8.48 - 13.40 - 19.5 - 21.5.

**RESPIRANDO**  
con una  
**PASTIGLIA VALDA**  
IN BOCCA,  
VI PRESERVERETE  
dal FREDDO, dall'UMIDITA', dai MICROBI  
Le emanazioni antisettiche di questo meraviglioso prodotto impregnano i seni più inaccessibili della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni, e li renderanno refrattari a tutte le infiammazioni, a tutte le congestioni, a tutti i contagi.  
FANCIULLI, ADULTI, VECCHI  
Procuratevi subito  
Abbiate sempre sotto mano  
**LE VERE PASTIGLIE VALDA**  
vendute solamente IN SCATOLA portante il nome VALDA

## Il ricevimento dei celebri Cantori Moravi alla Civica Loggia

Ieri alle ore 17 nelle splendide sale della Loggia Civica ha avuto luogo la visita dei celebri Cantori Moravi che iniziano una tournée artistica nelle principali città d'Italia dopo i trionfi riportati in Francia recentemente. Il coro Moravo con quello di Colonia ha fama di essere uno dei migliori d'Europa e la fama venne confermata ieri con una perfetta, mirabile esecuzione.

Notiamo fra le illustri personalità convenute, il sig. Prefetto march. Coradini, il gen. Berardi, il barone Morungo, dott. Marovich, prof. Del Piero, la Giunta Comunale al completo, il Questore cav. Rebecchi, comm. Fianazzo preside del Ginnasio Liceo, cav. Gentile provveditore agli studi, comm. Pizzio direttore generale delle scuole, comm. Garassini, maestro cav. Mascagni, sig. Cappellazzi, sig. Rizzi per la Società Orchestrale, prof. Lesna, comm. Furlani, cav. Del Bianco, comm. Garli ed altri numerosi.

L'interprete moravo sig. Randysck, che porta sul petto i nastri di numerose onorificenze italiane annuncia l'esecuzione dell'Inno Moravo.

Il canto prorompe squillante in una tonalità mistabile di tonalità prodigiosa, le voci pur perfettamente equilibrate, il profondo effetto dei piani e dei forti che fa risaltare tutti gli spunti melodici in un'armonia polifonica della musica Palestriniana; specialmente nelle finali che danno all'animo l'estasi indescrivibile come quelle delle insigne riforme della musica sacra eseguite, per chi l'ha udite, dalla Cappella Sinfonica.

I 56 cantori dominati dal gesto sereno del loro direttore sig. Fernando Vach vero erettore chori terminano il canto fra la più viva commozione dei presenti che applaudono lungamente. Quindi l'assessore Marovich rivolge ai cantori il saluto affettuoso di Udine, adolorato — egli dice — di non poter comprendere la loro lingua per gustare più ancora profondamente l'ineffabile bellezza e soavità del canto. Ricorda la fraternità d'anni italo-ecoslovacca e conferma che per i lunghi dolori e sacrifici compiuti dai due popoli per la libertà splende una fulgida luce sul loro avvenire. Svolgeremo nel mondo una opera informata ai concetti di pace, civiltà e lavoro. Molti allori voi raccoglierete indubbiamente nelle città d'Italia; Udine per prima vi porge il suo saluto entusiastico. Viva la Cecoslovacchia.

L'interprete traduce, interrotto a tratti dagli evviva e chiude lungamente applauditi dai connazionali. Prende poi la parola il Prefetto il quale come il rappresentante della prima città italiana saluta gli egregi cantori che ci onorano della loro presenza. Ricorda il giuramento alla bandiera della prima legione Cecoslovacca a Roma, sull'Altare della Patria, il 24 maggio 1918, i colori di quella bandiera che era il sogno del loro avvenire.

Molti di quei soldati, — egli dice — sono forse caduti in difesa d'Italia, della libertà, della loro patria, e a loro oggi vada l'omaggio fervido del nostro sempre vivo ricordo.

Viva l'Italia, viva la Cecoslovacchia! Applausi serocionanti echeggiano nelle artistiche sale.

Risponde al saluto il sig. Davvöl. Egli dice che tutta la Cecoslovacchia è con loro presente nel suolo italiano, memore del generoso aiuto dato a loro dal popolo italiano per il raggiungimento della tanto agognata libertà. L'Italia non è ignorata in Cecoslovacchia, egli afferma Dante, Petrarca. Veri non sono sconosciuti e i nostri due popoli sono uniti fraternamente per sempre. Termina inneggiando all'Italia paese d'artisti e d'eroi, accolto da calorosi battimani ed approvazioni.

Il coro esegui ancora l'Inno Nazionale, e un'altro splendido canto suscitando l'ammirazione e la commozione più intensa.

In un'alta sala venne quindi offerto un sontuoso rinfresco: faceva gli onori di casa il cav. Blasoni economo municipale, e la riunione si sciolse fra i brindisi e la massima cordialità.

## Il successo dei Maestri Cantori Moravi al Sociale

(U. M.) Un vero successo, sentito, cordialissimo, entusiasta.

In questa constatazione dovesi intravedere tutta l'arte elettissima che ieri sera, seppur avvincente e trascinate il pubblico d'eccezione che affollava il massimo teatro cittadino.

Soltanto l'arte; diremo anzi, la nuda arte perché dal concerto era sbandito qualsiasi contorno, qualsiasi lencocinio. Basti dire che non c'era l'orchestra e neppure una donna.

La «Pevckò sdruzani moravské» (Pevckò) che nel suo primo viaggio all'estero nel 1906 in Germania, Francia, Inghilterra e Russia seppur destare nel

la critica gli elogi più vivaci, seppur senza rivelare a noi quale tesoro sia e possa essere il canto a coro eseguito da soli uomini.

Il concerto esordì con un pezzo di musica classica italianissima: il Popule meus quid feci tibi di Pier Luigi da Palestrina. Musica polifonica ricca di sentimento e d'espressione profonda, resa con una dolcezza e finezza inimitabili.

Degno preludio ai cori, che si susseguirono, tutti assienati d'un ampio respiro melodico, tutti sorretti da una larga ispirazione a volte impetuosa come nello Janacek, a volte nervosa e strappi com'è nel Dvorak, sempre però e tutti sostanziate da una profonda e nostalgica ispirazione mistica.

In questo la musica si rese veramente rivelatrice d'un anima, d'un carattere, d'una razza.

Ma quello che noi in queste — per forza — affrettatissime note, vogliamo far risaltare è la perfezione della esecuzione.

I maestri cantori Moravi, sono stati una vera rivelazione dei culmini cui sono assurgere l'arte canora.

Intonazione rapida e precisa; espressione, comprendente tutta la gamma musicale, sempre sostenuta, sempre fusa, senza il minimo distacco, la minima staccatura.

Il coro pareva alle volte un'orchestra in sordina, dava l'illusione d'un organo tonato in una cattedra gotica... Il pubblico estasiato, raccolto, commosso, guiso, si commosse, applaudi.

Rare volte applausi più meritate e più significativi scrosciaronero nel nostro sociale.

## La morte del comm. Volpe

Ieri l'altro mattina alle 10.45 moriva il comm. Giov. Batt. Volpe. Fu uomo di carattere integro e sincero e lavoratore instancabile e benefattore.

Diede allo stabilimento fondato da suo padre, cav. Antonio, il massimo incremento. Copri cariche in diverse benemerite istituzioni nelle quali dimostrò la più grande attività. Ebbe mandati di fiducia e seppur assolverli con ferma volontà e saggezza. La sua scomparsa è un vero lutto per tutta la cittadinanza. Ai congiunti le nostre condoglianze.

## Elargizioni in morte del comm. Volpe

Il cav. Attilio Volpe, ad onorare la memoria del rimpianto, amatissimo fratello comm. G. B. Volpe, ha disposto le seguenti erogazioni:

Lira 1000 a ciascuna delle seguenti istituzioni:

Comitato Orfani di Guerra del Comune di Udine; Associazione Fiful, Madri e Vedove dei Caduti; ai poveri della parrocchia di S. Giorgio in Udine da dividere L. 200 in buoni per la cucina economica e 800 in opere di assistenza diverse; alla Congregazione di Carità; al Padiglione Tullio; alla Cassa di Mutua assistenza fra gli operai della Società Anonima Antonio Volpe.

Inoltre all'Associazione Tubercolotici di guerra lire 600; all'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra sez. di Udine 600; alla Sezione Combattenti di Udine per il fondo assistenza 500; alla associazione Veterani e Reduci patrie Battaglie 300; ai poveri del Comune di Fagnana 500; ai poveri del Comune di Togliano 500; all'Asilo Infantile del Comune di Torreano 500; alla Scuola e Famiglia di Udine 500.

\*\*\*

La Società Anonima Antonio Volpe, per onorare la memoria del rimpianto, benemerito suo presidente comm. G. B. Volpe, ha disposto per le seguenti benefiche erogazioni: Alla Cassa di Mutua Assistenza fra gli Operai della Soc. An. Antonio Volpe, L. 500; Comitato Orfani di Guerra del Comune di Udine 100; Assoc. Friulana Madri e vedove caduti 100; Assoc. Tubercolotici di guerra di Udine 100; Assoc. Mutilati e Invalidi di guerra in Udine 100; alla Sez. Combattenti di Udine 100.

Il Consiglio di amministrazione ed i Sindaci della Soc. Anonima Antonio Volpe ad onorare la memoria del benemerito Presidente comm. G. B. Volpe elargì alle seguenti istituzioni lire 100 ciascuna: Congregazione di Carità di Udine, Padiglione Tullio, Associazione Tubercolotici di guerra di Udine; Assoc. Mutilati e Invalidi di guerra in Udine alla Sez. Combattenti di Udine, fondo assistenza.

\*\*\*

Ad onorare la memoria del Loro amatissimo presidente, i sigg. Sidovich Umberto, Russo Luigi, Cossio Oltino, Fracaso Virginio, Petri Gelindo della Soc. An. Antonio Volpe lire 200 alla Associazione Friulana Madri e Vedove dei Caduti in guerra.

\*\*\*

La Banca del Priuli, in morte del comm. G. B. Volpe, agli orfani di guerra del Comune di Udine lire mille.

## Il partito del topo

L'organo locale del Partito socialista che, quando qualcuno dei suoi le piglia rinunzia anche al coraggio di farne la cronaca e tutto al più (come accade nell'ultimo numero) la dà con un «riportiamo dai giornali», l'organo che si è fatto piccin piccino, come tanti suoi grandi uomini, si prende il poco prudente diletto di vituperare il partito popolare. Lo taccia di viltà e di ipocrisia, perché collabora al Governo fascista, senza rinunziare a difendere con tutte le forze la proporzionale, la costituzionalità, l'integrità del proprio programma.

La lezione viene male a proposito da coloro che di una colpa soltanto si dolgono ed è che Mussolini non abbia accolto il «se mi facesse l'onore» di Baldesi, quando nei corridoi di Montecitorio i massimalisti stessi minacciavano di ritenere traditori gli unitari se non avessero accettato di collaborare col Governo fascista.

Più male ancora viene da quelli che, nell'ultimo periodo di decadente governo democratico, hanno, senza soverchi scrupoli, giuocato il giuoco doppio del rivoluzionamento in piazza, del collaborazionismo nelle anticamere ministeriali, nel permeare con il socialismo di stato tutto l'organismo della Nazione.

Male ancora il lamento del presente loro stato, quando la responsabilità risale proprio al loro sgoverno bolscevico, che ha dissestata la Nazione e contro il quale un tempo solo i bianchi erano in campo.

Gente che si diletta di accademie, di diatribe e di scissioni, sempre incerta sul proprio cammino, abile solo nello sfruttare lo stato borghese fin che questo si lasciò sfruttare è proprio da voi che può venire l'accusa di insincerità? Ma se codesto gesto è proprio anch'esso un'altra forma di turpitudine vostra?

## H 2.º Convegno Friulano fra proprietari di sartoria

Indetto dall'Associazione Friulana con l'adesione e sotto gli auspici della Federazione Nazionale fra Industriali sarti e Commercianti del Vestiario Maschile, sede di Milano, si è tenuto ieri 14 nei locali della Federazione Industriale e Commercianti (g. e.) il secondo convegno Friulano fra i Proprietari sartorie per uomo.

Numerosissimi gli intervenuti fra i quali notati diversi proprietari di Gorizia; Cormons; Spilimbergo; Cividale; Tarcento; Tricesimo; Buia etc. Alle ore 14 il Presidente signor Spangaro Angelo apre la seduta e saluta i partecipanti il convegno. Da la parola al signor Chiussi Enrico che rivolge in particolare benvenuto al signor C. B. B. rappresentanza del Gruppo padronale di Gorizia, e l'augurio che nella città sorella sorga presto l'associazione goriziana fra i proprietari di Sartoria per uomo.

In seguito pronunzia un chiaro discorso di propaganda ed organizzazione del segretario della federazione nazionale sarti, sig. A. Recchia, espressamente delegato al congresso.

Sulla formazione delle sezioni federali ed in tema di tariffe delle confezioni parlano, fra generali applausi e consensi i sigg. Chiussi Enrico, Ricobelli Luigi, Ottorogo Elia di Tricesimo, Zenerella di Qualso, Tomba di Cormons, Gachè di Gorizia ed altri.

Per ultimo, in tema di disciplina sociale, su proposta del consigliere Chiussi Enrico e del signor Ricobelli Vittorio il Convegno approva ad unanimità un ordine del giorno che impone ai negozianti di manifatture di corrispondere ai proprietari di sartorie il giusto prezzo di confezione stabilito da apposita tariffa e delega al consiglio dell'associazione friulana quei provvedimenti di carattere disciplinare per i soci e di rappresentanza commerciale per i negozianti di manifatture che si rendessero trasgressori.

Alle ore 18 il convegno ebbe termine.

## Lutto di un funzionario

Giunge notizia che a Catania decedeva l'altro ieri il ragazzo Guido Cioni d'anni 6 figlio del Maggiore Cioni dei RR. CC. All'egregio ufficiale noto e stimato nella nostra città le più vive condoglianze.

## Cooperativa di Consumo di Pantianicco

I soci di questa Cooperativa sono invitati all'assemblea generale ordinaria che si terrà il giorno 20 Gennaio 1923 alle ore 19 nella Sala Sociale in Pantianicco per trattare il seguente

### ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione dei Sindaci e del Consiglio d'Amministrazione;

2) Approvazione del bilancio al 31 Dicembre 1922.

3) Nomina delle cariche uscenti;

4) Varie.

Trascorsa un'ora da quella fissata l'Assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Pantianicco, 16 gennaio 1923.

Il Presidente  
Angelo Della Picca

Alle ore 10.45 di oggi, munito dei conforti religiosi, si spegneva serenamente l'anima eletta del

## comm. Gio. Batta Volpe

Cav. dell'ordine al Merito del Lavoro

Il fratello Attilio, le sorelle Angela ved. Berizzi e Marzia in Lazzaroni, la cognata Anna Volpe Pasini, i nipoti, parenti e congiunti, straziati per la grave perdita ne danno il triste annuncio.

Udine, 14 gennaio 1923.

I funerali seguiranno martedì 16 corrente alle ore 14, muovendo dalla abitazione, Via Grazzano n. 63.

Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori, di non pronunciare discorsi.

La Società Anonima Antonio Volpe, con indicibile dolore, annuncia la morte del

## comm. Gio. Batta Volpe

Cav. dell'ordine al Merito del Lavoro

suo benemerito ed amatissimo presidente, rendendogli in profonda mestizia tutto un tributo di accoratissimo rimpianto.

Udine, 14 gennaio 1923.

## ECONOMICI

### Vendite

CARRETTINO occasione vendesi presso signor Blasoni Celestino. Fuori porta Venezia (di fronte Impresa D'Aronco) Udine.

## Cooperativa di Lavoro del Comune di Meretto di Tomba Sede in PANTIANICCO

I soci di questa Cooperativa sono invitati all'assemblea generale ordinaria che si terrà il giorno 21 Gennaio 1923 alle ore 13 nella Sala Sociale in Pantianicco per trattare il seguente

### ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione dei Sindaci e del Consiglio d'Amministrazione;

2) Approvazione del bilancio al 31 Dicembre 1922.

3) Nomina delle cariche uscenti;

4) Eventuali e varie.

Trascorsa un'ora da quella fissata l'Assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Pantianicco, 16 gennaio 1923.

Il Presidente  
Angelo Della Picca

### Domande d'impiego

GIOVANE seriissimo, buone referenze, conoscenza italiano, slavo, pratica te desco, cerca posto fiducia come fattorino presso Banca od altro. Dispone cauzione. Serie referenze. Scrivere Cassetta 144 Unione Pubblicità Udine.

**SPLENDIDI**

# MOBILI

DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE  
si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta

## G. FILIPPONI

UDINE - VIA PREFETTURA 6 - UDINE

Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi  
Specialità mobili da UFFICIO

.....

OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

nelle **Tossi** le più ostinate  
nei **Catarri**  
nell' **Influenza**  
Le **Pillole ATUSSIS** sono miracolose

Per i principii attivi e gli alcaloidi oppiacei in esso contenuti, riescono di immenso beneficio, poiché oltre a calmare gli accessi di tosse, modificano e diminuiscono le secrezioni bronchiali. Per questi requisiti terapeutici oltre che per il modesto prezzo hanno incontrato in breve il più largo favore.

Costano L. 3.30 la scatola. Chiedetelo al vostro farmacista.

Proprietà e produzione dello  
STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO  
Malesani - Rinaldi - Scapini

**Avanzata della "Nicola Tommaso"**

La Federazione Mag. Friul. «Caterina Perceot» ha diramato il seguente invito:

Egregio Collega,  
La locale Sezione Magistrale della Nicola Tommaso si è fatta promotrice di un convegno tra i maestri aderenti e simpatizzanti che avrà luogo in Udine il giorno 18 corrente alle ore 10 ant. nel Teatro del Ricreatorio Festivo in Via Tiberio Deciani.

Saranno svolti e discussi i seguenti temi:

- 1) Funzione educativa della scuola (Relatore l'on. Avv. Prof. Biavaschi);
- 2) Miglioramenti economici a favore della classe magistrale;
- 3) Riforma in materia di concorsi magistrali (Relatore Prof. Pezzatto);

Data l'attualità degli argomenti si pregano gli amici di non mancare e di fare anzi propaganda fra i conoscenti e simpatizzanti affinché intervengano numerosi.

Con fraterni saluti.

La presente pubblicazione serve come invito personale ai maestri della Tommaso che non avessero ricevuto la circolare.

**Beneficenza**

In morte di Pierina Pravisani il fratello Angelo offrì lire cento per i poveri della parrocchia del Carmine.

**Cambio per i dazi doganali**

La Camera di Commercio comunica che per la seconda quindicina di gennaio in corso furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di Banca: daziamanti fino a L. 100, viaggiatori e pacchi postali L. 283, e complessivamente lire 283.

**Lotteria Nazionale Pro Combattenti**

IL 31 CORRENTE sarà irrevocabilmente estratta la grande Lotteria pro Combattenti oltre 400 mila lire di premi in contanti verranno estratti ricchi premi in oggetti. Ogni biglietto vale lire due. Nessuno può astenersi dall'acquistarne.

**Cinema Teatro Cecchini**

Questa sera si ripete **IRA**  
uno dei sette peccati mortali, con ricca sfarzosa messa in scena.

Protagonista la diva Francesca Bertini coadiuvata dai noti attori Gustavo Serena e Guido Trento.

Accompagnamento d'orchestra. — Riscaldamento termosifone.

Prossimamente: Il film della fortuna La roulette cinematografica.

I clienti del Cecchini, senza nessuna spesa, concorrono a guadagnare dei ricchi premi.

**Il cav. uff. Ugo Zilli decorato della Croce di guerra**

Domenica, nella sede della Dante Alighieri, con cerimonia semplice e solenne a un tempo, presenti il prefetto e le massime autorità cittadine e altre triestine, venne consegnato al cav. uff. Ugo Zilli la Croce di guerra. Parlarono diversi oratori e dopo la cerimonia seguì all'Albergo Europa un pranzo famigliare.

**Lenzuola trafugate**

L'altra sera degli ignoti rubarono nel cortile della casa N. 50 in via della Posta della biancheria, lenzuola e tovaglie, lasciate ad asciugare, di proprietà del sarto sig Ugo Piani.

**Università Popolare**

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, la prof. Carolina De Grazia, terrà una conferenza su «Il risorgimento italiano».

Venerdì 19 con il Dott. G. Vidal tratterà il seguente tema: «Il corpo umano». (Scheletro e sistema muscolare)

**Esportazione olii e grassi**

La Camera di Commercio comunica che la Dogana furono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione di tutti gli olii vegetali ed animali, della margarina e dei grassi animali e vegetali d'ogni specie.

**Vendita vietata e sequestro di medicinali**

Nei Laboratori Chimici della Direzione della Sanità Pubbl. vanno esaminando dosi vari prodotti chimici e medicinali per assicurarsi che il prodotto corrisponda effettivamente alla formula di confezione vantata qualitativamente e quantitativamente.

Con decreti Ministeriali del novembre s. s., e senza pregiudizio all'azione fisco e ai sensi della legge 22 maggio 1913 N. 468 sull'esercizio delle farmacie, è vietata la vendita ed è ordinato il sequestro del Regio dei seguenti prodotti:

- 1) Pastiglie di sublimato corrosivo da gr. 1 della Ditta Fratelli Zabban e C. «Teloga» perchè contenenti gr. 0.67 di sublimato;
- 2) Benzoato di sodio artificiale della Ditta Veneroni di Milano perchè conteneva il 7% di Benzoato sodio ed il 93% di bicarbonato sodio;
- 3) Sottonitrato di Bismuto o Nitrato basico di Bismuto (corsi commerciali) della ditta Veneroni di Milano

perchè invece è Carbonato di Calcio;  
4) Pastiglie di sublimato Corrosivo e cloruro sodio anag. 1 della Ditta Meac ci Fiorini e C. Milano, perchè contenenti gr. 0.78 di sublimato corrosivo;  
5) Discoidi compressi di sublimato corrosivo da gr. 1 della Ditta Bonavia e Negri Bologna, perchè contenenti gr. 0.85 di sublimato.

**Fiere e mercati della provincia**

**Martedì 16** — Codroipo, Spilimbergo Tricesimo, Feltre, Vittorio.

**Mercoledì 17** — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo, Udine.

**Giovedì 18** — Sacile, Portogruaro, Udine.

**Venerdì 19** — Percotto, S. Vito al Tagliamento, Conegliano, Ponte nelle Alpi, S. Stano di Livenza.

**Sabato, 20** — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Gradisca.

**Trattoria Comunale**

Oggi mattina: Pasta e fagioli — Fegato alla Veneziana o Maiale arrosto con contorno.

Sera: Riso e piselli — Montechilli di vitello con contorno.

**Trasformazione dell'Istituto di economia montana**

Il Ministro delle Terre Liberate ha diretto al Presidente della Deputazione Provinciale la seguente lettera:

«In risposta alla lettera 10 dicembre u. s. con cui V. S. Ill.ma trasmetteva la proposta di trasformazione dell'Istituto di Economia Montana di Tolmezzo in ente provinciale mi è gradito comunicare che, su conforme parere del Consiglio di Stato, ho già in merito promossa la Sovrana sanzione.

Mi riservo perciò di farle tenere al più presto il relativo decreto reale».

Il Ministro Giuriati.

**Le donne cattoliche all'Arcivescovo**

L'Unione Femminile Cattolica Italiana, Diocesi di Udine, dopo aver assistito in Duomo alla S. Messa, inviò il seguente telegramma d'augurio a S. Ecc.za Mons. Rossi, per l'8 gennaio, anniversario della Sua Elezione ad Arcivescovo di Udine:

Mons. Arcivescovo di Udine  
Corpenedolo Brescia  
Unione Femminile Cattolica Italiana,  
Diocesi di Udine, anniversario Elezione  
Ecc.za Vostra, umilia filiali omaggi, in  
alzata fervidi precì.

La Presidente  
Margherita Groppler, C. B.

e ne ebbe in data 12 gennaio p. p. la seguente gradita risposta:

Antonio Anastasio Rossi  
Arcivescovo di Udine  
ringrazia sentitamente l'Unione Femmine Catt. per gli omaggi inviati con telegramma nella ricorrenza dell'anniversario Sua elezione, e benedice di gran cuore le buone e zelanti collaboratrici dell'Unione.

**Brevi dalla Provincia**

A S. Daniele certo Miotti Impolano di Vittorio d'anni 50 ebbe una visita sgradita di una sconosciuta che dal cassetto di un armadio le portò via oggetti d'oro per un valore di 350 lire.

\*\*\*  
Dott. R. De Giorgio - *Dirrett. respons.*  
Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

**Linee automobilistiche**

Ing. Ribi e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia  
(Orari in vigore dal 1 Dicembre 1922)

**GORIZIA - CERVIGNANO**

Parte da Gorizia: 7.30 — 17.30.  
Arrivo a Cervignano: 9.30 — 19.15.  
In coincidenza coi treni Trieste - Venezia.

**CERVIGNANO GORIZIA**

Parte da Cervignano: 7 — 13.  
Arrivo a Gorizia: 8.45 — 15.

**GORIZIA - TURELIACO - GRADO**

(Sospeso alla domenica)  
Parte da Gorizia ore 16.15 — Arrivo a Grado ore 18.10.

**GRADO - TURELIACO - GORIZIA**

(Sospeso alla domenica)  
Parte da Grado ore 7 — Arrivo a Gorizia ore 9.20.

**GORIZIA - POSTUMIA**

Parte da Gorizia ore 6.50 — 16.30\*.  
Arrivo a Postumia ore 10.20 — 20.5\*

**POSTUMIA - GORIZIA**

Parte da Postumia ore 5.30 — 15.45.  
Arrivo a Gorizia ore 8.45 — 19.

**GORIZIA - CORMONS**

(Sospeso alla domenica)  
Parte da Gorizia ore 12 — Arrivo a Cormons ore 12.55.

**GORIZIA - PALMANOVA**

(Impresa Gorza e C., con recapito alla Posta).  
Partenze da Gorizia ore 9.15 — 16.  
Palmanova 5.45 — 13.33 — 20.14 (\*)

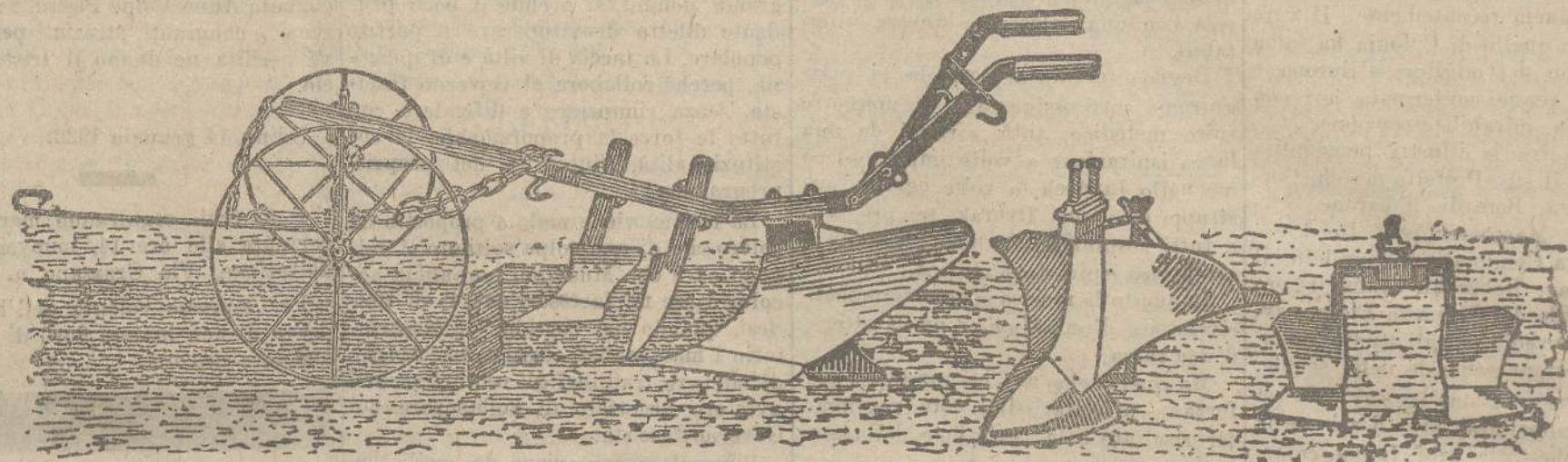
**GORIZIA - CORMONS - CIVIDALE**

(Sospeso alla domenica)  
Parte da Gorizia ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.35.

**Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana**

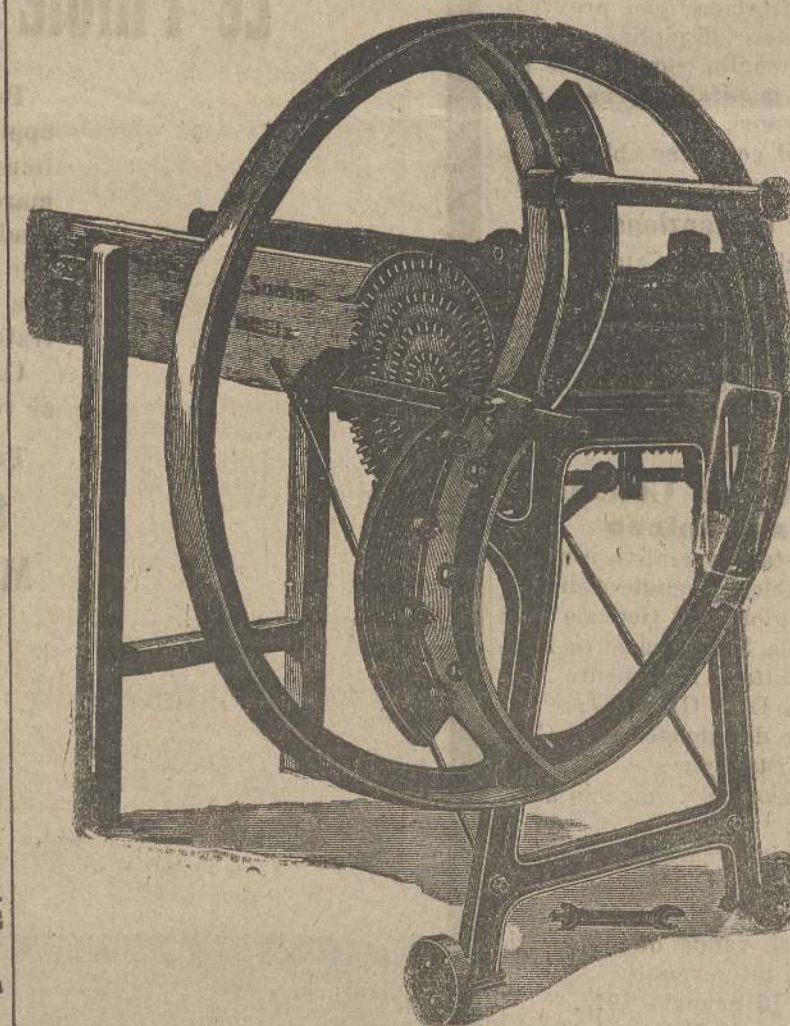
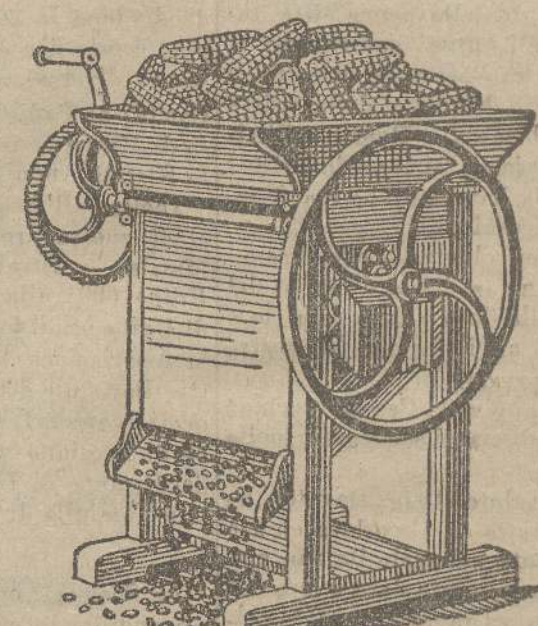
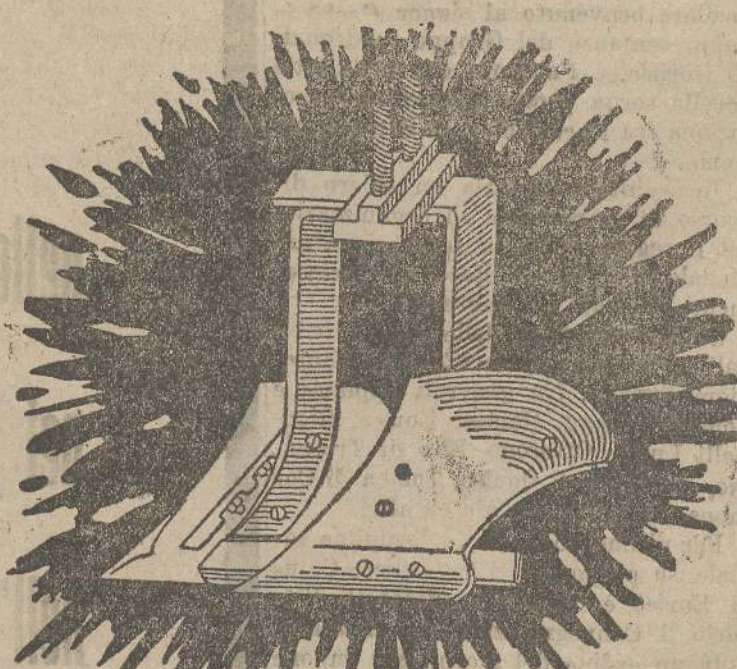
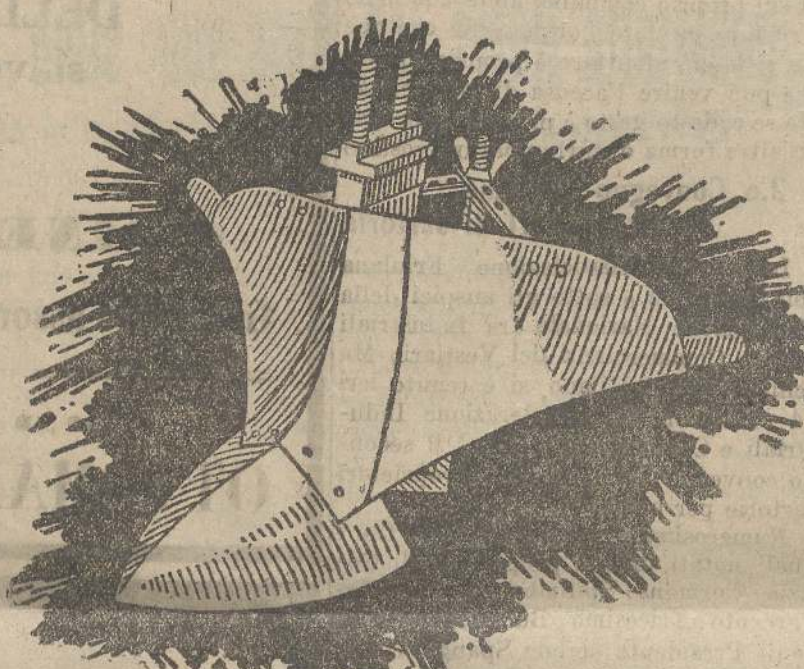
**UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE**

Gruppo completo su unica bare (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatura con zappini applicabili tutti sulla stessa bare). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N.10 (scheletro acciaio) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti



— A chi rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattoria, per la Cantina ecc. ecc.  
— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell'Agraria Ponte Poscolle.  
— E per i pezzi di ricambio?  
— Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
— E per le riparazioni?  
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.  
— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo, ecc.  
— Sempre, sempre anche per queste alla Associazione Agraria Friulana, Udine Ponte Poscolle.

**A  
R  
A  
T  
R  
I**



**SGRANATOI  
Ventilatori  
Trinciatoraggi  
ecc. ecc.**